



STRUTTURA	Direzione Regionale: CULTURA E POLITICHE GIOVANILI		
PROPONENTE	Area: SPETTACOLO DAL VIVO		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:			
L.r. 29 dicembre 2014, n.15 –Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2018			
(PACCIOLLA LAURA) L' ESTENSORE (REGGI ALESSANDRA) IL RESP. PROCEDIMENTO (R.TURCHETTI) IL DIRIGENTE RESPONSABILE (M. CIPRIANI) IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☒			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐ IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>11/06/2018 - prot. 284</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: L.r. 29 dicembre 2014, n.15 – Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta;

VISTO lo Statuto Regionale, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, concernente: “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2018, n. 265, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2018, n. 266, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n..... con la quale si è provveduto alla variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa per l’anno 2018 tra i capitoli di spesa G11913 e G11920 di cui al programma 02 della missione 05, ed in termini di competenza per l’esercizio 2019 tra i capitoli di spesa G11914 e G11923 del programma 02 della missione 05;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 luglio 2016, n. 422 recante: “L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 - Approvazione del Documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2016-2018.”;

CONSIDERATO che la L.R. 15/2014 agli artt. 13, comma 3 e 14 prevede che il Documento d’Indirizzo venga attuato annualmente attraverso il Programma Operativo Annuale degli Interventi (di seguito “Programma Operativo”) redatto in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d’intervento indicate nel Documento d’Indirizzo;

CONSIDERATO inoltre che ai sensi dell’articolo 14, comma 1 della L.R. 15/2014 il Programma Operativo deve essere approvato dalla Giunta Regionale acquisito il parere della Commissione consiliare competente;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2016, n. 112 “Approvazione regolamento regionale concernente: Criteri per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla legge regionale 29 dicembre 2014 n. 15”, pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 25 del 29 marzo 2016;

VISTO il regolamento regionale 16 gennaio 2017 n.1 “Modifiche al Regolamento regionale del 24 marzo 2016, n. 6 (Criteri per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15);

VISTA la proposta di deliberazione della Giunta Regionale n. DEC 16 del 29 maggio 2018: “Adozione del “Nuovo regolamento per la determinazione dei criteri per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione e delle procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo di cui alla Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15” e abrogazione del Regolamento regionale 24 marzo 2016, n. 6 (“Criteri per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15)” tutt’ora all’esame della Commissione consiliare competente in tema di cultura;

VISTA la L.R. n. 7 del 14/07/2014 articolo 2, comma 62, che prevede che la contribuzione della Regione anche alle spese di funzionamento ove previste da leggi regionali, agli organismi pubblici comunque denominati, anche con personalità giuridica di diritto privato, è automaticamente ridotta del trenta per cento rispetto a quella risultante alla data del 31 dicembre 2012;

VISTO l’elenco delle leggi regionali di spesa approvate a decorrere dalla X legislatura, con l’indicazione per ciascuna legge del relativo stanziamento ed eventualmente del carattere continuativo degli oneri recati a valere sul bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020 (Allegato B), di cui all’articolo 1 della l.r. 4 giugno 2018 n. 3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 dicembre 2017 n. 883 concernente: “Determinazioni da assumere nell’ambito dell’assemblea dei soci dell’Associazione Teatro di Roma: Atto di Indirizzo” con la quale si delibera il contributo della Regione Lazio all’Associazione Teatro di Roma di euro 1.190.000,00 di cui alla prenotazione d’ufficio n. 20970/2018;

CONSIDERATO che il Programma Operativo dell'annualità 2018, per la sua realizzazione prevede risorse a carico del bilancio regionale così suddivise:

Capitolo G11916 - trasferimenti alla Fondazione "Musica per Roma" - art. 7, comma 1, lettera d), l.r. n. 15/2014 - € 1.190.000 (esercizio 2018);

Capitolo G13902 - trasferimenti alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, alla Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia ed all'Associazione Teatro di Roma – art. 7, comma 1, L.R. 15/2014 - € 3.570.000,00 (esercizio 2018);

Capitolo G11915 - trasferimenti all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio - art. 7, comma 2, l.r. n. 15/2014 - € 980.000,00 (esercizio 2018);

Capitolo G11917 - trasferimenti alla Fondazione "RomaEuropa arte e cultura" - art. 7, comma 3, l.r. n. 15/2014 - € 300.000, (esercizio 2018), somme già accantonate con impegno n. 25057/2018 come da DGR 220/2018;

Capitolo G11913 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 204.166,00 (esercizio 2018) di cui € 140.000,00 accantonati con impegno n. 21851/2018 di cui alla DGR n. 44 del 30/01/2018 - € 100.000,00 (esercizio 2019);

Capitolo G11920 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente - trasferimenti correnti a società controllate, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 1.195.834,00 (esercizio 2018);

Capitolo G11923 Arno – Fondo Unico Regionale per la promozione di attività culturali - L.R. n. 15/2014 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali- € 250.000,00 (esercizio 2018) € 250.000,00 (esercizio 2019)

RITENUTO di approvare l'allegato Programma Operativo Annuale degli Interventi 2018 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere della competente commissione consiliare espresso nella seduta del ... 2018;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta finalizzazioni dirette di spesa, in quanto ai fini dell'utilizzazione delle risorse necessarie per gli interventi previsti si provvederà con successive determinazioni dirigenziali;

DELIBERA

- di approvare l'allegato Piano Operativo Annuale degli Interventi 2018 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare per la realizzazione del Piano Operativo Annuale degli Interventi 2018 uno stanziamento a carico del bilancio regionale, così suddiviso:

Capitolo G11916 - trasferimenti alla Fondazione "Musica per Roma" - art. 7, comma 1, lettera d), l.r. n. 15/2014 - € 1.190.000 (esercizio 2018);

Capitolo G13902 - trasferimenti alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, alla Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia ed all'Associazione Teatro di Roma – art. 7, comma 1, L.R. 15/2014 - € 3.570.000,00 (esercizio 2018);

Capitolo G11915 - trasferimenti all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio - art. 7, comma 2, l.r. n. 15/2014 - € 980.000,00 (esercizio 2018);

Capitolo G11917 - trasferimenti alla Fondazione "RomaEuropa arte e cultura" - art. 7, comma 3, l.r. n. 15/2014 - € 300.000, (esercizio 2018), somme già accantonate con impegno n. 25057/2018 come da DGR 220/2018;

Capitolo G11913 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 204.166,00 (esercizio 2018) di cui € 140.000,00 accantonati con impegno n. 21851/2018 di cui alla DGR n. 44 del 30/01/2018 - € 100.000,00 (esercizio 2019);

Capitolo G11920 - fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo interventi di parte corrente - trasferimenti correnti a società controllate, art. 23, l.r. n. 15/2014 - € 1.195.834,00 (esercizio 2018);

Capitolo G11923 Armo – Fondo Unico Regionale per la promozione di attività culturali - L.R. n. 15/2014 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali- € 250.000,00 (esercizio 2018) € 250.000,00 (esercizio 2019)

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta finalizzazioni dirette di spesa, in quanto ai fini dell'utilizzazione delle risorse necessarie per gli interventi previsti si provvederà con successive determinazioni dirigenziali;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
SPETTACOLO DAL VIVO E PROMOZIONE CULTURALE**

(l.r. 29 dicembre 2014 n. 15)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2018

INDICE

PREMESSA.....	3
1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2018.....	3
1.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del regolamento 6/2016 e s.m.i.....	3
1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a) l.r. 15/2014).....	7
1.2a Residenze di spettacolo dal vivo.....	7
1.2b Officine culturali ed Officine di Teatro Sociale.....	10
1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 l.r. 15/2014).....	11
1.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche.....	12
1.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Associazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura.....	12
1.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL	13
1.4 Albi regionali (artt. 8 e 9 l.r. 15/2014).....	14
1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 l.r.15/2014)	14
2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	16
3. REGIME DI AIUTO	17

PREMESSA

La l.r. 15/2014 declina e definisce molte attività ed interventi finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale mediante il Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (di seguito denominato “FURS”) ed il Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (di seguito denominato “FURP”) istituiti con gli artt. 23 e 24 della legge. Il programma operativo annuale degli interventi 2018 (di seguito denominato “Programma”) attua quanto previsto dall’art. 14 della l.r. 15/2014.

Sulla base delle risorse disponibili, in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d’intervento indicate nel documento d’indirizzo triennale 2016-2018, il Programma definisce:

- a) gli obiettivi operativi d’intervento ;
- b) il riparto delle risorse dei fondi di cui agli articoli 23 e 24 della l.r. 15/2014;
- c) l’ammontare delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi individuati come specifici obiettivi operativi ai sensi della lettera a);
- d) le risorse da destinare agli enti di cui all’art. 7 della l.r. 15/2014;
- e) gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi;
- f) le modalità per il monitoraggio e il controllo sull’utilizzazione dei finanziamenti nonché sullo stato di attuazione degli interventi .

1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D’INTERVENTO PER L’ANNUALITÀ 2018

In attuazione di quanto previsto dall’art.14 della l.r.15/2014 le risorse del FURS (art.23) e del FURP (art.24) sono così ripartite:

- FURS: € 1.464.166,00
- FURP: € 250.000,00

1.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del Regolamento 6/2016

Descrizione ed Obiettivo operativo

L’annualità 2016 ha dato avvio all’attuazione del Regolamento 6/2016 (di seguito denominato “Regolamento” ed abbreviato “Reg.”), pubblicato sul BUR n.25 del 29/03/2016, che disciplina, ai

sensi di quanto stabilito dall'art. 15 co 2 della L.R. 15/2014, gli interventi di carattere ordinario, relativi a progetti annuali finanziabili con fondi di parte corrente.

Il regolamento prevede quattro ambiti di applicazione, per un totale di dieci linee di intervento. di seguito riportate:

- PRODUZIONE: Produzione spettacolo dal vivo; Centri di produzione teatrale; Centri di produzione di danza;
- FESTIVAL E RASSEGNE: Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare; Festival circensi e Festival degli artisti di strada;
- SOSTEGNO ALLO SPETTACOLO DAL VIVO: Circuiti regionali; Ensemble musicali ed orchestre;
- PROGETTI CHE FAVORISCONO LA FORMAZIONE L'EDUCAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO: Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche; educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica; teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia.

Nel 2017 sono stati sostenuti n. 70 progetti articolati come segue: n.19 produzione, n. 2 centri di produzione teatrale, n. 1 centri di produzione di danza, n. 33 Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, n. 5 Festival circensi e Festival degli artisti di strada, n. 2 Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, n. 4 Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica, n. 4 Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia.

Con D.G.R. n. 805 del 28/12/2016 è stato approvato il Regolamento regionale n. 1 del 16-1-2017 concernente: *“Modifiche al regolamento regionale n. 24 marzo 2016, n. 6 "criteri per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15".*

Con determinazione n. G07316 del 23.05.2017, in attuazione di quanto previsto dal sopracitato regolamento, è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione delle istanze finalizzate all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2018 pubblicato sul BURL n. 10 del 25 maggio 2017.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo Enti pubblici o soggetti giuridici privati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo.

Priorità e tempi di realizzazione

La domanda è compilata avvalendosi del sistema GECOWEB di Lazio Innova S.p.A. come stabilito dalla DGR 112/2016.

Per l'annualità 2018 le domande sono state presentate, in conformità a quanto previsto dalla l.r. 31 dicembre 2016 n.17, art. 3 co.67, dal 29 maggio al 30 giugno.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Lazio Innova S.p.A. ha proceduto all'istruttoria formale. Le domande ammesse, sono valutate dalle Commissioni previste dall'articolo 15 co. 4 della l.r. 15/2014, costituite per ciascuno dei quattro ambiti di applicazione, che attribuiscono il punteggio sulla base dei criteri indicati per ogni tipologia di intervento negli articoli 8 e seguenti del regolamento.

Il Direttore della direzione regionale competente provvede ad approvare, per ogni tipologia di intervento, la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalle Commissioni, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. Per la determinazione del contributo al singolo progetto si procede, ai sensi dell'art. 4 del regolamento, in ogni caso il contributo non può essere superiore al deficit emergente dal bilancio preventivo presentato, fermi restando i limiti percentuali dello stesso stabiliti per ogni singolo intervento dagli artt. 8 e ss. del regolamento.

L'atto di assegnazione del contributo, successivo all'approvazione del programma operativo annuale degli interventi, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Lazio Innova S.p.A., che gestisce le risorse per l'annualità 2018, provvede, in collaborazione con la struttura regionale competente, allo svolgimento delle attività previste dall'art. 4 commi dal 4 all'8 del Regolamento. La stessa S.p.a gestisce, inoltre, le modalità di rendicontazione previste dall'art. 5 e le verifiche, i controlli e le liquidazioni dei contributi previsti dall'art. 6, segnalando eventuali decadenze, revoche o rinunce previste dall'articolo 7 per la redazione dei provvedimenti amministrativi conseguenti.

Per l'annualità 2019 si prevede di modificare il regolamento regionale 6/2016 (proposta n. 8739 del 25-9-2018), al fine garantire una maggiore semplificazione procedimentale anche alla luce della esperienza ricavata dal primo triennio di applicazione del R.R. 6/2016 e s.m.i.. Per analoghi motivi si

procederà a modificare anche la convenzione con Lazio Innova S.p.a. attribuendole unicamente la competenza di gestione del sistema Gecoweb e dei pagamenti.

Risorse finanziarie necessarie per gli interventi- esercizio finanziario 2018

€ 1.195.834,00 Missione 05, Programma 02, capitolo G11920

Considerato che dal monitoraggio del primo biennio (2016-2017) di applicazione del Reg. 6/2016 e dall'esame delle istanze già pervenute per l'annualità 2018, si è potuto riscontrare che per la linea d'intervento "circuiti regionali" non sono state presentate istanze e che per la linea d'intervento "ensemble musicali ed orchestre" è pervenuta una sola istanza, in deroga a quanto disposto dal Documento d'Indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali per il triennio 2016-2018 (di seguito denominato "Documento d'Indirizzo"), approvato con D.G.R. n. 422 del 19/07/2016, le risorse destinate ai circuiti regionali sono interamente ripartite proporzionalmente tra tutte le linee d'intervento previste dal regolamento, mentre per quelle destinate alle ensemble musicali ed orchestre l'Amministrazione saranno destinate solo a seguito degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione.

Pertanto, le risorse complessive suindicate, assegnate a Lazio Innova S.P.A., sono ripartite tra gli interventi del regolamento e secondo le percentuali di seguito indicate:

INTERVENTO	IMPORTO	%
Art. 8-Produzione dello spettacolo dal vivo	€ 230.538,00	31,58%
Art.10- Centri di produzione teatrale	€ 104.398,00	
Art.11- Centri di produzione di danza	€ 42.708,00	
Art.12- Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare	€ 597.918,00	52,64%
Art.13- Festival circensi e degli artisti di strada	€ 31.570,00	
Art. 15 – Orchestre ed ensemble musicali	€ 63.020,00	5,27%
Art.16-Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche	€ 41.894,00	10,51%
Art.17-Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica	€ 41.894,00	
Art.18-Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia	€ 41.894,00	

Tale ripartizione potrà subire modifiche, con atto del direttore regionale competente in materia di cultura, in base a:

- numero delle domande pervenute;
- eventuali risorse aggiuntive provenienti dalle economie di gestione dell'annualità precedente.
- Esiti della valutazione della commissione in merito all'unica istanza pervenuta per l'annualità 2018 per la linea d'intervento "ensemble musicale ed orchestre.

1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della l.r. 15/2014)

La Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 lettera a della L.R. 15/2014, intende sostenere, tramite specifici avvisi pubblici, progetti pluriennali di spettacolo dal vivo negli ambiti di seguito riportati.

Si esplicitano i principali criteri di concessione dei contributi.

1.2a Residenze di spettacolo dal vivo

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione per il triennio 2015-2017, anche in coerenza con quanto stabilito dall'articolo. 3, comma 3, lettera a) della L.R. 15/2014, ha partecipato ad un progetto interregionale volto a favorire l'insediamento, la promozione e lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1° luglio 2014 che prevedeva il sostegno a progetti di residenze artistiche cofinanziati da realizzare a seguito di specifici accordi di programma stipulati tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (di seguito MiBACT) con le Regioni. Nel corso del triennio la Regione ha sostenuto 6 progetti di residenze per la prima annualità e 4 nel biennio 2016-2017.

Per il triennio 2018-2020 la Regione, in linea con quanto previsto nel Documento d'Indirizzo 2016-2018 (cap. 2.1), ed in considerazione degli esiti positivi dei progetti di residenze realizzati nel corso del triennio 2015-2017, ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2018 n. 44 l'Accordo di Programma interregionale triennale 2018-2020 (di seguito Accordo) ai sensi dell'Intesa sancita il 21.09.2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e

Bolzano (di seguito Intesa), in attuazione dall'articolo 43 "Residenze" del Decreto MiBACT del 27 luglio 2017, n. 332.

In attuazione dell'Accordo la Regione intende sostenere:

- a) progetti mirati all'insediamento di un **Centro di Residenza** in materia di spettacolo dal vivo così come definito all'art. 3 dell'Intesa e di seguito riportato: *“ Centri di Residenza: i luoghi di cui un raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal raggruppamento e deve essere svolta con continuità. Possono assumere la titolarità dei Centri di residenza raggruppamenti di soggetti professionali, anche appartenenti a differenti discipline dello spettacolo, con l'esclusione di alcune categorie: Teatri Nazionali, i Teatri a Rilevante Interesse Culturale, Teatri di Tradizione, per i quali è ammessa la possibilità di assumere il ruolo di partner associati, partecipanti all'evoluzione del progetto per assicurare competenze, risorse economiche in entrata e fornire garanzie di sviluppo alle attività di residenza per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale. Possono quindi far domanda in forma associata le imprese, i festival, i centri di produzione, i circuiti, gli organismi di promozione e quelli di programmazione. Ciascun componente del raggruppamento deve avere un'esperienza almeno triennale nelle attività di residenza;”*
- b) Progetti mirati all'insediamento o al consolidamento di un numero massimo di due progetti di **Residenze per Artisti nei Territori** in materia di spettacolo dal vivo così come definite all'art. 3 dell'Intesa e di seguito riportato: *“ Residenze per artisti nei territori: luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza”.*

I progetti sono indirizzati alla realizzazione nel corso del triennio 2018-2020 di attività afferenti ai seguenti obiettivi previsti dall'articolo 4 dell'Intesa e recepiti nell'Accordo:

- a) sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio;
- b) interpretare in senso evolutivo le diverse esperienze regionali e le differenti necessità dei territori e consentire, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, lo sviluppo di "Centri di residenza" e di progetti di residenza "Artisti nei territori". In entrambi i casi si intende valorizzare la capacità di fare rete e di presentare un progetto organico, anche sul piano delle interazioni con altri organismi del sistema territoriale, nazionale, internazionale.

I progetti di centri di residenza e di residenze per artisti nei territori devono essere realizzati nel territorio regionale ad esclusione del territorio di Roma Capitale.

I requisiti minimi di progetto sono stabiliti nell'Avviso coerentemente con quanto definito nell'Accordo.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda per progetti mirati all'insediamento di un Centro di Residenza Raggruppamenti di soggetti professionali (R.T.O., A.T.I., A.T.S. o Consorzi) operanti nel settore dello spettacolo dal vivo con esperienza almeno triennale nella pratica delle attività di residenza, ed in possesso degli ulteriori requisiti di ammissibilità indicati nell'Avviso coerentemente con quanto definito nell'Accordo.

Possono presentare domanda per progetti di Residenze per Artisti nei Territori organismi professionali (enti privati, incluse società e cooperative) operanti nel settore dello spettacolo dal vivo con esperienza almeno triennale nella pratica delle attività di residenza, ed in possesso degli ulteriori requisiti di ammissibilità stabiliti nell'Avviso coerentemente con quanto definito nell'Accordo.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione nel primo semestre del 2018 di n. 2 avvisi pubblici per progetti articolati su tre annualità (2018-2020). Gli avvisi sono volti rispettivamente a selezionare un Centro di Residenza in materia di spettacolo ed un numero massimo di due progetti di Residenze per Artisti nei Territori in materia di spettacolo dal vivo.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nell'avviso pubblico ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le modalità ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti negli Avvisi in conformità con quanto previsto nell'Accordo e nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

La graduatoria delle domande ammissibili con l'assegnazione dei contributi per l'annualità 2018 e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. Le modalità di erogazione dei contributi per il triennio nonché quelle relative all'assegnazione delle risorse per le annualità 2019 e 2020 sono stabilite nell'Avviso. Gli interventi sono co-finanziati secondo quanto stabilito dall'Accordo per un importo complessivo di € 230.415,00 come di seguito articolato:

- a) Centri di Residenza: nella misura del disavanzo per una quota pari al 60% da parte del MiBACT ed al 40% da parte della Regione Lazio, per un importo complessivo di € 170.415,00.
- b) Residenze per Artisti nei Territori: nella misura del disavanzo per una quota pari al 40% da parte del MiBACT ed al 60% da parte della regione Lazio, per un importo complessivo di € 60.000,00.

La quota parte del MiBACT trova copertura sul Capitolo G11113 (inserito nella Missione 05, Programma 02) istituito con D.G.R. 439 del 4/08/2015.

Il deficit coperto dal cofinanziamento pubblico (statale e regionale) è pari ad una quota parte dei costi ammissibili non superiore all'80%.

Le attività ammesse a contributo devono essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre di ciascuna annualità del triennio, secondo quanto stabilito dall'Accordo.

Risorse regionali finanziarie già stanziare per l'esercizio finanziario 2018

Con la D.G.R. 44/2018 sono state assegnate risorse pari € 140.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n. 21851/2018*), a seguito della rimodulazione del cofinanziamento pubblico (statale e regionale) effettuata dal MiBACT con Decreto n. 279 del 3 maggio 2018 le risorse necessarie per la quota di cofinanziamento regionale sono rideterminate in € 104.166,00 con conseguente adeguamento dell'accantonamento assunto con il n. 21851/2018.

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

1.2b Officine culturali ed officine di teatro sociale

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione sulla base della positiva ed ormai decennale esperienza delle Officine culturali e delle Officine di Teatro Sociale, sostiene questo tipo di progetti che sono tesi ad incrementare l'offerta culturale in modo continuativo nel territorio regionale, in particolare per quelle aree che sono carenti di servizi culturali, ed a svolgere attraverso il teatro, la musica e la danza la funzione di prevenzione e di attenuazione del disagio nei luoghi dove è forte tale problematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc.).

Le attività riguardano:

- 1) l'attivazione e la gestione di centri di promozione di spettacolo dal vivo con le caratteristiche di "officine culturali", intese come iniziative di permanenza di un'organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità, svolgersi in aree

carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale.

2) la realizzazione di progetti di promozione di spettacolo dal vivo sull'intero territorio regionale, riguardanti il "teatro sociale". In particolare per "officina di teatro sociale" si intende quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale, rivolte in particolare al mondo giovanile, alla terza età e all'incentivazione della cultura dell'integrazione.

Nel 2017 la Regione ha selezionato mediante avviso pubblico (pubblicato sul BURL n. 44 del 1 giugno 2017) n. 13 progetti di cui 7 di Officine culturali e 6 di officine di teatro sociale, per programmi di attività da realizzare nel corso di un biennio (I annualità: giugno 2017- 15 giugno 2018, II annualità 16 giugno 2018- 15 giugno 2019). Il contributo complessivo assegnato per le attività della prima annualità è stato di € 200.000,00.

Con atto del direttore regionale competente in materia di cultura a seguito dell'approvazione del presente documento e della presentazione da parte dei soggetti beneficiari di un programma dettagliato delle attività, saranno assegnati i contributi per la seconda annualità. nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D.lgs. 118/2011. L'Atto di assegnazione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

L'investimento complessivo per l'annualità 2018/2019 è pari ad € 200.000 così articolato:

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2018

€ 100.000,00 (pari al 50% del contributo quale anticipazione).

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019

€ 100.000,00 (pari al 50% del contributo a saldo).

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 l.r. 15/2014)

La L.R.15/2014 prevede all'articolo 7 la partecipazione della Regione Lazio alle Fondazioni ed Associazioni di rilevanza statale e regionale che svolgono anche progetti che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico.

1.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, in forza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 “*Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato*” e dall’articolo 24 della L.R.15/1998. Tali partecipazioni sono state confermate dall’articolo 7 della L.R. 15/2014. Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all’annualità 2017 nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62) e dall’art. 7 della l.r. 15/2014.

Risorse finanziarie necessarie per l’esercizio finanziario 2018

- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia: €. 595.000,00
- Fondazione Teatro dell’Opera di Roma Capitale: €. 1.785.000,00

Tali interventi sono inseriti nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo G13902

1.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Associazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni:

- Associazione Teatro di Roma, ai sensi dell’articolo 30 della L.R. 3 giugno 1992 n. 36.
- Fondazione Musica per Roma ai sensi dell’articolo 52 della L.R. 15 settembre 2005, n. 16 e s.m.i.
- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura ai sensi dell’art. 7 comma 3 della L.R. 15/2014

Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all’annualità 2018 nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dall’art. 7 della l.r. 15/2014. e , relativamente all’Associazione Teatro di Roma ed alla Fondazione Musica per Roma, dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62)

Risorse finanziarie necessarie per l’esercizio finanziario 2018

Fondazione Musica per Roma: € 1.190.000,00

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G11916.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura: € 300.000,00

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - Capitolo G11917.

Associazione Teatro di Roma: € 1.190.000,00

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G13902

1.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 2 della l.r. 15/2014 riconosce e sostiene l'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL).

Nel contesto attuale il circuito rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione di una offerta ampia, articolata e diffusa sul territorio regionale, stante anche il riconoscimento del MiBACT come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014).

L'intervento 2018 coinvolge **34 comuni** ed oltre 40 teatri e spazi programmati. I comuni interessati sono: Albano Laziale, Aprilia, Civitavecchia, Colleferro, Formia, Frosinone, Latina, Magliano Sabina, Montalto di Castro, Monterotondo, Priverno, Rieti, Tivoli, Velletri, Viterbo, Arsoli, Fara Sabina, Sezze, Tuscania, Collevicchio, Montebuono, Antrodoto, Canestra, Posta, Borgo velino, Cittaducale, Grotti, Pescia Romana, Ischia di Castro, Civita Castellana, Borgorose, Priverno, Roviano, Roma. Il programma si articola in più linee di intervento. La prima riguarda il circuito dei teatri, la seconda programmi di formazione del pubblico quali “*Sentieri d'ascolto*” che consente l'avvicinamento delle nuove generazioni alle forme espressive dello spettacolo e della contemporaneità (con spettacoli di teatro contemporaneo a cura di compagnie emergenti e di teatro e danza per ragazzi), e “*Piccoli sentieri*” e “*Piccoli Passi*” finalizzati all'educazione alla visione e destinati al mondo della scuola (docenti e discenti) la terza è dedicata alla danza con rassegne sperimentali e spettacoli di danza classica, neoclassica e contemporanea abbinati anche a masterclass, la quarta dedicata alla musica con la programmazione di concerti di musica classica, jazz e contemporanea. L'intervento nel suo insieme coinvolge **95 compagnie di teatro, danza e gruppi musicali** per complessivi **305 spettacoli**.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2018: € 980.000,00 .

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo G11915.

1.4 Albi regionali (artt. 8 e 9 l.r. 15/2014)

Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali

Nell'annualità 2017 si è provveduto a pubblicare (Determinazione dirigenziale 14 dicembre 2017 n. G17412 pubblicato sul BURL n. 101 del 19 dicembre 2017) l'elenco delle bande musicali, dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali ammessi all'iscrizione all'Albo Regionale.

I soggetti iscritti all'Albo che ha validità per un triennio a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL, sono complessivamente 167 così suddivisi:

- n. 108 sezione bande musicali;
- n. 33 sezione gruppi corali;
- n. 7 per la sezione gruppi coreutici;
- n. 10 sezione gruppi teatrali

Albo regionale dei festival del folklore

Nell'annualità 2017 si è provveduto a pubblicare (Determinazione dirigenziale 22 dicembre 2017 n. G18389 pubblicato sul BURL n. 103 del 27,12.2017) l'elenco dei festival ammessi all'iscrizione all'Albo regionale.

I soggetti iscritti all'Albo che ha validità triennale a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL, sono complessivamente 12.

Per entrambi gli Albi, qualora si dovessero rendere disponibili delle risorse, si provvederà ad avviare le procedure previste nei rispettivi atti deliberativi.

1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) l.r.15/2014)

Nel 2017 la Regione ha sostenuto quattro tipologie di interventi volti a promuovere il patrimonio culturale dei Comuni del Lazio mediante la realizzazione di iniziative di spettacolo dal vivo.

Gli interventi erano orientati allo sviluppo di iniziative da svolgere nei Comuni ricadenti nel "cratere del terremoto" colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e nei Comuni e altri Enti territoriali interessati dalle azioni cardine, così come rilevati ai sensi delle D.G.R. 385/2015 e D.G.R. 504/2016. Due interventi sono stati realizzati mediante la pubblicazione di avvisi pubblici e due in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma Capitale e la Fondazione Musica Per Roma.

Le attività previste dall'avviso dedicato a progetti da realizzare nell'ambito delle azioni cardine sono ancora in corso e verranno ultimate entro giugno 2018.

Gli interventi nel loro complesso hanno visto il coinvolgimento di 15 comuni ed un Ente Parco per uno stanziamento complessivo di € 454.729,00.

Come indicato nel Documento d'Indirizzo 2016-2018, si ritiene opportuno, anche per l'annualità 2018, sostenere attività di spettacolo dal vivo e di promozione culturale, finalizzate a valorizzare il patrimonio culturale del Lazio mediante l'intervento illustrato di seguito.

Si intende pubblicare un avviso per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) dedicato ai Comuni e agli Enti pubblici individuati nell'ambito dei progetti delle azioni cardine così come rilevati dalla DGR 385/2015 e DGR 504/2016.

- Città d'Etruria;
- Ville di Tivoli;
- Città di Fondazione;
- Cammini di spiritualità;
- Sistema di Ostia Antica e Fiumicino;
- Sistema della Via Appia Antica;

Priorità e tempi di realizzazione dell'avviso

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione, nel primo semestre del 2018, di un Avviso pubblico per progetti da svolgersi tra la seconda metà del 2018 e la prima metà del 2019.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le modalità ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

La graduatoria delle domande ammissibili con l'assegnazione dei contributi e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. Le modalità di erogazione dei contributi sono stabilite nell'Avviso.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore al 50% dei costi ammissibili. Il contributo non può eccedere il pareggio di bilancio.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2018

€ 250.000,00 (quale anticipazione dell'importo complessivo di € 500.000,00)

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2019

€ 250.000,00 (a saldo dell'importo complessivo di € 500.000)

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 capitolo G11923.

2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinate di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti. In particolare per gli interventi realizzati in attuazione del Regolamento 6/2016 (Capitolo 1.1 del presente documento), le modalità di monitoraggio saranno concordate e realizzate in collaborazione con Lazio Innova S.P.A., il soggetto incaricato della gestione degli interventi. Le attività di monitoraggio saranno svolte anche in attuazione di quanto disposto all'articolo 6 comma 8 del Regolamento.

Specifiche attività di monitoraggio saranno inoltre attivate per i progetti di residenze di spettacolo dal vivo (Capitolo 1.2a del presente documento), definite concordemente nell'Ambito dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020 tra le regioni partecipanti ed il MiBACT.

Tale monitoraggio sarà affidato dal MiBACT alla Provincia di Trento e verrà gestito utilizzando l'osservatorio provinciale delle attività culturali.

3. REGIME DI AIUTI

Tenuto conto:

- del considerando n. 72 del Reg 651/2014/UE secondo il quale *“Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”*;
- delle indicazioni offerte in materia dalla comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del trattato pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19/07/2016;
- delle “Linee guida per l'applicazione del Reg 651/2014/UE agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a marzo 2015;

non devono essere considerate aiuti di stato, ai fini della disciplina comunitaria, le misure che sostengono attività culturali “non economiche” (in quanto offerte gratuitamente al pubblico o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto ad una frazione dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell'attività) o che, comunque, “non incidono sugli scambi tra stati membri” (in quanto è improbabile che possano sottrarre utenti o visitatori da offerte similari in altri Stati membri, dovendo invece ritenersi, come indicato nelle suddetta comunicazione della Commissione Europea, che solo finanziamenti concessi a importanti e rinomati eventi ed istituzioni culturali che sono ampiamente pubblicizzati al di fuori della loro regione di origine, hanno il potenziale di incidere sugli scambi tra Stati membri).

Considerato inoltre:

- il dibattito aperto e tuttora in corso, in materia di aiuti alla cultura, tra le Regioni, lo Stato e la Commissione Europea, che ha condotto anche all'espressione formale della posizione italiana sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 e alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro interregionale per la definizione di “Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato” condivise, il quale testimonia le numerose difficoltà concettuali e interpretative sorte nel settore dopo l'esplicita inclusione degli aiuti alla cultura all'interno del panorama della disciplina comunitaria degli aiuti di stato operata con il più volte citato Reg 651/2014/UE; la posizione

espressa dal MiBACT nelle note inviate dal Capo dell'Ufficio Legislativo in data 05/05/2014 e 24/05/2016 al Dipartimento per le Politiche Europee e dagli esiti del Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività culturali del 19 luglio 2016 riportati nel verbale prot. n. 0008585/P del 29.07.2016, condivisa anche dalla Regione Lazio nei precedenti piani annuali, con riferimento alla non inquadrabilità delle quote annue erogate alle ex fondazioni lirico-sinfoniche quali aiuti di stato ai sensi delle disposizioni comunitarie;

- le valutazioni già espresse nei precedenti programmi annuali adottati e gli interventi già sostenuti sulla base dei medesimi programmi e disposizioni della L.R. 15/2014;

si ritiene che, tra gli interventi previsti nel presente Programma, solo per le quote di partecipazione relative alla Fondazione Musica per Roma non sia possibile escludere, allo stato attuale, la contemporanea sussistenza dei sopracitati requisiti di “economicità” e di capacità di “incidere sugli scambi tra stati membri”, risultando quindi opportuno, in via cautelativa e nelle more del processo di chiarimento ancora in corso presso i sopracitati organi interessati (Conferenza delle Regioni, MiBACT e Commissione Europea), provvedere alla istituzione di apposito aiuto, demandando al Direttore della Direzione regionale competente in materia di cultura l'assunzione degli atti necessari, nel rispetto della disciplina comunitaria vigente e fermo restando l'importo definito nel presente Programma.